

Poster informativi e tablet in ospedale per costruire una cultura dell'autismo

I due progetti realizzati dall'associazione dei genitori di persone affette dalla sindrome

PIACENZA

● Poster informativi e tablet in ospedale per costruire una cultura dell'autismo. Sono i due progetti che ha realizzato l'Associazione nazionale genitori soggetti autistici (Angsa) di Piacenza, una realtà che è presente da due anni sul territorio con l'impegno di fare cultura della sindrome per arrivare a una reale integrazione delle persone neurodiverse nel tessuto sociale. Tra le

iniziative portate avanti a livello locale ce ne sono due che spiccano: il progetto "Tablet in ospedale", per facilitare l'accesso di persone affette da autismo, e una campagna di comunicazione con poster denominata "Comprendere l'autismo". L'associazione le ha trasformate in realtà grazie ai fondi ottenuti in seguito a iniziative realizzate con la Filodrammatica Carella, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, il Collegio degli Infermieri e piacentini attivi nel sociale: ieri pomeriggio i medici e i vertici dell'ospedale di Piacenza hanno accolto tutti coloro che hanno reso possibile questo doppio nobile gesto per ringraziarli di



In ospedale i promotori dell'iniziativa per una cultura dell'autismo

persona. I poster "Comprendere l'autismo" sono stati creati per fare "da ponte" tra le persone neurotipiche e le persone nello spettro autistico. Le varie modalità di interazione vengono spiegate in modo chiaro, per far sì che chi non conosce l'autismo non rimanga spiazzato di fronte a reazioni o comportamenti ritenuti "bizzarri", ma, anzi, impari come relazionarsi in modo più accogliente con le persone neurodiverse. I cartelloni, che sono anche stati tradotti nelle principali lingue straniere presenti nel territorio piacentino, sono già appesi nelle scuole, negli ambulatori medici e pediatrici e nei principali ambulatori Ausl dei tre distretti. ANGSA ha inoltre pensato di aiutare tutti coloro che, per difficoltà linguistiche o cognitive, faticano a comprendere le dinamiche e i protocolli diagnostici e terapeutici adottati negli ambulatori ospedalieri. È per questo che è nato il progetto "Tablet in ospedale": attraverso un'applicazione dedica-

ta, semplice e intuitiva, si possono mostrare passo a passo le varie fasi delle procedure di indagine più comuni, dalla visita oculistica a quella odontoiatrica, dall'esecuzione di un elettrocardiogramma al confezionamento di un gesso. L'associazione ha appunto donato cinque tablet ai reparti di Odontoiatria, Pediatria e Neonatologia e Pronto Soccorso dell'ospedale di Piacenza, e ai Pronto Soccorso di Fiorenzuola e Castel San Giovanni.

MORTA GIUSEPPINA MOZZI

Lutto a Libertà

● E' morta Giuseppina Mozzi in Malacalza, nonna di Elisa Malacalza, giornalista di Libertà. Oggi, alle 10.30, i funerali nella chiesa di Vaccarezza. A Elisa le condoglianze di tutta la grande famiglia dell'Editoriale Libertà.